

Referendum all'Alfa Romeo sull'accordo sindacale

## Il malessere operaio domani al voto

Vertenza Alfa ultimo atto. Da domani mattina ad Arese e a Pomigliano verranno allestite le urne e ai lavoratori verrà distribuita una scheda. I trecento della Alfa dovranno decidere se approvare o meno l'accordo firmato dai sindacati e dalla Fiat una ventina di giorni fa. E mai come questa volta si tratta di un referendum «vero». Perché il voto di domani è stato preceduto da un dibattito serrato, a tratti anche polemico. Tra le organizzazioni sindacali e all'interno delle stesse organizzazioni sindacali (chi non ricorda le polemiche sulla nuova organizzazione del lavoro partita dai delegati della Fim di Pomigliano? Chi non ricorda l'opposizione alla firma dell'accordo da parte della Fim milanese?) Un referendum vero, dunque. Dal cui esito il sindacato non potrà prescindere. Perché una cosa la vertenza Alfa ha testimoniato più di altre e che cioè, nonostante le polemiche e la frattura in quella che una volta si chiamava la Fim, sempre altissima ad Arese e Pomigliano è stata la «vo-

PIAZZA DELLA LOGGIA

Proprio come per piazza Fontana a Milano Assolti tutti gli imputati nel quarto processo

## Brescia, un'altra strage resta senza colpevoli

La strage di piazza della Loggia a Brescia non ha esecutori né mandanti. Non sono bastati quattro processi per stabilire la verità e individuare i colpevoli. I tre imputati per gli otto uccisi dall'esplosione di una bomba durante una manifestazione il 28 maggio 1974 sono stati tutti assolti. Esattamente come per piazza Fontana. Restano così impuniti i protagonisti della strategia della tensione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
CARLO BIANCHI

Brescia. Un'altra strage, dunque e senza colpevoli. Cesare Ferri, Alessandro Stepanoff e Sergio Latini sono stati tutti assolti, sia pure per insufficienza di prove, dalla Corte di assise di Brescia nel processo-bis per la bomba di piazza della Loggia del 28 maggio 1974 e per l'omicidio di Ermanno Buzzi nel carcere di Novara il 13 aprile 1981. Ecco la sentenza della Corte d'assise letta ieri, alle ore 11,20, dal presidente dott. Oscar Bonavita. Al termine di quattro giornate di camera di consiglio «La Corte di assise di Brescia assolve Cesare Ferri e Sergio Latini dai reati loro rispettivamente ascritti, Alessandro Stepanoff dal reato di cui all'art. 372, così modificata la originaria imputa-

zione, per insufficienza di prove. Alessandro Stepanoff dalle altre imputazioni per non aver commesso il fatto. Ordina la scarcerazione di Cesare Ferri e la cessazione degli arresti domiciliari per Stepanoff e non detenuti per altri motivi. Una non verità ancora, proprio alla vigilia del tredicesimo anniversario della strage di Brescia. La aula della Corte di assise era gremita di gente. Nello spazio riservato alla stampa e agli avvocati anche una delegazione del partito radicale guidata dal segretario nazionale Giovanni Negri che nel pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa l'ultima di una serie di iniziative, di attacco all'istruttoria e al processo

aveva chiesto per il Ferri e gastolo e 14 anni ciascuno per gli altri due. Le reazioni alla sentenza sono state ovviamente diverse per i difensori «giusta perché non ha tenuto conto dei pentiti». Il pm, nascondendo a fatica la sua delusione «Per ora non ho niente da dire, ho bisogno di riflettere». Di sicuro presenterà ricorso, non ha nascosto che il verdetto di ieri potrebbe avere delle ripercussioni sull'istruttoria (il processo contro Ferri infatti era solo uno stralcio) tuttora in corso contro altri imputati nella strage. Più diversificato il commento delle parti civili per l'avvocato Nardini la sentenza «non lascia battute le parti civili perché nafferma le qualità delle indagini svolte e non mortifica gli sforzi conoscitivi prodotti dal pm». «Era l'assoluzione» una delle probabilità - dice l'avvocato Vittorio - in un processo completamente indiziario che soffre inoltre di essere la parte di un'istruttoria che non si conosce compiutamente».

IBIO PAOLUCCI A PAGINA 5



### CHIEDETE IN OMAGGIO IL ROTOCALCO

Il Milan in Coppa Uefa Sampdoria battuta

Con un gol di Massaro, messo a segno nel primo tempo supplementare, il Milan ha vinto lo spareggio con la Sampdoria e ha conquistato l'ultimo posto a disposizione per partecipare alla Coppa Uefa 1987-88. I tempi regolamentari, giocati ad un ritmo elevatissimo e ad un buon livello tecnico si erano conclusi a reti inviolate. Poi la svolta, grazie ad una splendida realizzazione di testa di Massaro.

Desmond Tutu in Brasile intervista all'«Unità»

Desmond Tutu, primate anglicano del Sudafrica, premio Nobel per la sua lotta contro il razzismo, in visita in Brasile per ottenere l'appoggio del governo del presidente Sarney contro il regime di Pretoria, ha concesso un'intervista all'«Unità». Tutu non ha ottenuto il suo principale obiettivo, la rottura delle relazioni diplomatiche fra Brasilia e Pretoria, ma spiega perché il viaggio non è stato inutile.

A PAGINA 8

Comizio in piazza Santa Croce dinanzi a quarantamila persone

## Natta a Firenze: «L'alternativa alla Dc o è col Pci o non esiste»

In quarantamila in piazza Santa Croce, luogo deputato per i grandi appuntamenti politici ed elettorali del Partito comunista italiano a Firenze, per ascoltare il comizio di Alessandro Natta. In una serata fresca e luminosa è stato Giulio Quercini - segretario regionale del Pci toscano che, con Achille Occhetto, capeggia la lista di Firenze - ad aprire la manifestazione.

DAL NOSTRO INVIATO  
ENZO ROGGI

Firenze. L'alternativa o la si fa con i comunisti o non la si fa. Natta ha così replicato a chi subordinò lo sblocco della democrazia italiana a un indebolimento del Pci. Dalla frantumazione del pentapartito e dai numerosi segnali di una ripresa del dialogo tra le forze di progresso viene l'indicazione della possibilità di una svolta. Il pentapartito è irrimediabile, è fallita l'operazione di una modernizzazione senza riforme. È all'ordine del giorno il rinnovamento. Ma la prima esigenza è di bloccare

partito) Peggio ancora evoca lo spettro di un nuovo 1948, di un Annibale alle porte della democrazia. Quale improntitudine! Ma perché la Dc ha bisogno di drammatizzare così la disputa elettorale? La risposta è semplice perché si sente ed è sola. È sola e può essere battuta. I suoi ex alleati prendono le distanze ma si è lontani dalla chiarezza. È significativo che Craxi non riesca ad immaginare il ricomporre del pentapartito e escluda di aderire ad un governo a guida Dc. Ma non indica chiaramente una prospettiva nuova. Cosa c'è per il Psi dopo l'eventuale e possibile sconfitta di De Mita? Un pentapartito un po' meno democristiano? Se non è così, dica il Psi su quale campo di forze punta, su quale politica, su quale governo.

### Anche Craxi dice sbarramento per i «minori»

GIOVANNI FASANELLA

Roma. Dc e Psi continuano a scambiarsi insulti. Il «Popolo» dà del «provocatore» a Craxi per le dichiarazioni con cui il leader socialista ha escluso l'appoggio, «per 4 anni o anche meno», ad un eventuale governo a guida Dc, dopo il voto. E il Psi, con Martelli, replica accusando il segretario scudocrociato di usare contro gli ex alleati «gli schiaffoni e gli scarponi».

A PAGINA 4

A PAGINA 3



Ronald Reagan

Fonti diplomatiche accreditano l'ipotesi

## Si decide a Venezia per i missili europei?

La «doppia opzione zero», cioè la attuale proposta sovietica per l'eliminazione dei missili atomici europei, potrebbe essere il piatto forte del prossimo vertice di Venezia. Voci autorevoli sostengono che, seppure non formalmente, sarà proprio la riunione internazionale che si tiene dall'8 al 10 giugno la sede dove sarà decisa la sorte di uno degli aspetti decisivi della trattativa Usa-Urss.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PAOLO BOLDINI

Bruxelles. Potrebbe essere deciso dai capi di Stato e di governo al vertice di Venezia la risposta occidentale alla proposta sovietica della «doppia opzione zero» (eliminazione dei missili europei a medio e corto raggio). Secondo voci provenienti da ambienti diplomatici Nato a Bruxelles Reagan potrebbe cogliere l'occasione dell'incontro diretto con i dirigenti dei maggiori paesi alleati, per esercitare la pressione definitiva in favore di una accettazione dell'offerta di Mosca. Come si ricorde-

ra, nei giorni scorsi da ambienti della delegazione statunitense alla Nato era venuto un secco richiamo agli alleati europei perché non frappongano altri ostacoli alla prospettiva di un accordo Usa-Urss, la decisione sul quale era stato ricordato - spetta unicamente ai dirigenti di Washington. Le obiezioni maggiori alla «doppia opzione zero» sono venute, finora, dal governo di Bonn, che in materia è diviso e ha sempre rinviato una presa di posizione formale. Questa però, secondo quanto ha dichiarato il cancelliere Kohl dopo il suo recente incontro con Mitterrand, dovrebbe essere assunta con una dichiarazione del governo il prossimo 4 giugno. Ciò preparerebbe il terreno alla decisione dell'alleanza che potrebbe essere definita, appunto, durante il vertice di Venezia (al quale dei paesi interessati al problema, partecipano Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania federale e Italia). Secondo lo scenario prospettato a Bruxelles, a quel punto, alla sessione del Consiglio atlantico con i ministri degli Esteri della Nato, che si terrà a Reykjavik l'11 e 12 giugno, proprio all'indomani di Venezia, non resterebbe che formalizzare la scelta compiuta. Resta da segnalare che, sempre secondo gli ambienti diplomatici di Bruxelles, nessun governo europeo della Nato prenderebbe una posizione ufficiale prima della decisione tedesca.

## «C'era Gelli con Delle Chiaie in Venezuela»



Il terrorista neofascista Stefano Delle Chiaie

WLADIMIRO SETTELLI A PAGINA 4

## Padrone ladro. Parola di padrone

Domani 25 maggio, l'uscita in edicola dei due settimanali che fanno opinione (soprattutto la propria, ma pazienza), ovvero Panorama e L'Espresso, segnerà una svolta clamorosa nella storia del capitalismo italiano dall'estetica all'etica. Basta con le inchieste sulle borse di Gianni Agnelli, stop ai sondaggi sulla penitente di Mansa Bellisario.

Si volta pagina. Lo spunto lo ha offerto il capocannoniere della Fiat, Cesare Romiti, che - si presume previa consultazione con la panchina - ha sparato nel mucchio di fronte a un'alibitica platea di cavalieri del lavoro. Molti dei quali si sono improvvisamente scossi dal pensiero torpore post prandium quando hanno sentito Romiti dire a chiare lettere che ci sono, in Italia, parecchi imprenditori e finanziari corrotti. Che è ora di finirla. Che bisogna affidarsi all'etica.

Etica: che cos'è? Un nuovo titolo da giocare in Borsa? Ne discute animatamente il mondo della finanza dopo la «sparata» di Cesare Romiti che pochi giorni fa ha parlato di «imprenditori scorretti». Raul Gardini reagisce seccatissimo, invitando Romiti a fare i nomi. De Benedetti, per nulla imbar-

MICHELE SERRA

accanto a una lunga intervista a Romiti che, replicando alla replica di Gardini, dice che se qualcuno deve fare i nomi dei mascalzoni questi e proprio «l'amico Gardini», sono riportate numerose dichiarazioni. Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Neno Nesi (quello che è andato in Cina con la Craxi Airlines) sostiene che «pirati ce ne sono sempre stati, ma non dobbiamo scandalizzarci. Serve un codice deontologico per imprenditori». E anche per noi banchieri perché no? (Gia, perché no?) Sereno, ma con punte di gioviale ottimismo, anche Felice Montalbano della Fermeccanica, il quale constata che «cominciare a parlare di etica è un sintomo di sviluppo e di crescita collettiva della categoria». Si vede che fino a ieri l'altro parlavano solo di cure termali e della Juventus Immaginifico e materassi. Francesco Micheli, finanziere da parerle, «sta succedendo come allo stadio quando uno si alza in piedi, ben presto tutto il pubblico lo imita e non si vede niente». (Si fino a ieri l'altro parlavano solo della Juventus). Efficace il presidente dell'Iri Romano Prodi che improvverato indirizza Romiti per una gestione troppo morbida delle aziende pubbliche, replica che «non si può agire come

## Contratto firmato ma da stasera treni nel caos

Roma. È stata firmata alle sei di ieri mattina l'ipotesi di accordo per il contratto di lavoro tra Cgil Cisl Uil e la direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Si è sbloccata così la complessa vertenza per 215mila ferrovieri, anche se resta per gli utenti un fine settimana di disagi. I rappresentanti del sindacato autonomo Fisals, infatti, non hanno apposto la loro firma al contratto e quindi resta confermato lo sciopero di 24 ore dalle 21 di questa sera alla stessa ora di domani per il quale le Ferrovie dello Stato hanno soppresso il 15% del traffico di lungo percorso (oltre cento treni). Questa la situazione, a meno di ripensamenti «dell'ultima ora» annunciati dal segretario della Fisals - Antonio Papa - in caso di accettazione almeno di alcune rivendicazioni. A questo sciopero si aggiunge l'agitazione dei piloti delle compagnie aeree che provocherà in settimana la soppressione di ben 74 voli al giorno nazionali ed internazionali. L'accordo firmato per i ferrovieri e considerato una importante premessa per il rinnovo del settore prevede un aumento di 160mila lire nell'arco di tre anni, l'incremento della produttività del 20% ed il mantenimento dei livelli occupazionali.

A PAGINA 11



Cristiani «Docili sì, ma solo al Vangelo»

NAPOLI Le 150 Comuni cristiane di base sono con vinte che dissensi ci siano stati tra i vescovi sulla «nota» con la quale la Conferenza episcopale si è schierata a favore di una forza politica particolare quale la Dc...

Il veto ad un governo a guida democristiana infuoca la campagna elettorale Dc furiosa: «Craxi provoca»

«Una provocazione». Così il «Popolo» replica alle dichiarazioni di Craxi che ha escluso l'appoggio del Psi ad un eventuale governo a guida democristiana per 4 anni o anche meno...

GIOVANNI FASANELLA

ROMA Il veto annunciato da Craxi contro un eventuale governo a guida democristiana per 4 anni o anche meno - dopo il 14 giugno ha mandato (ed era prevedibile) su tutte le furie la Dc...

Per il «doppio voto» Fanfani critica De Mita Psi propone lo sbarramento per i «minori»

Ma allo stato delle cose replica il segretario del Psi in una intervista a «Panorama»...

Ma la manovra del Psi non si limita a seminare di mine la strada del ritorno democristiano a palazzo Chigi...

Achille Occhetto della segreteria del Pci e d'accordo sul punto che la «restaurazione del potere della Dc» è il pericolo principale di questa competizione elettorale...

La polemica sugli ipotetici scenari del doppio voto si intreccia sempre più strettamente con lo scontro sulla proposta di riforma del sistema elettorale avanzata dalla Dc...

no evitato di entrare nei partiti colan ma adesso il capogruppo a Montecitorio Martinazzoli parla anche di uno «sbarramento elettorale» per impedire l'accesso al Parlamento dei partiti che non dovessero raggiungere un determinato quorum...

Ma dalla proposta scudo crociato prende apertamente le distanze il presidente del Consiglio Fanfani il quale svela a «Panorama» di aver preteso su De Mita per indurlo a mettere da parte almeno in campagna elettorale il suo progetto...

razza di stabilita la Dc concorre a sostenere? Il fatto che De Mita proponga che i partiti dichiarino prima del voto con chi intendono allearsi...

La cosa più importante non è dire agli italiani come si farà una legge che chissa quando si farà? E ricorda di aver avuto a che dire quando si fosse fatta questa famosa legge dove avrebbero essere sciolte di piazza del Gesù finora aveva

Ciccolina fa il comizio e divide i radicali

«Ci fa piacere che vengano tra noi ma forse sarebbe più utile che tu andassi all'esterno alle sedi del Pci della Dc del Msi...»

Castelgandolfo Nel comune dei Papi Dc in minoranza

Sebbene fatto quasi a dispetto ma insomma e proprio così a Castelgandolfo il piccolo comune sede estiva del Papa la Dc è stata messa in minoranza...

«Arcipelago verde», polemiche elettorali

Acque un po' agitate nel variegato «arcipelago verde». Prima polemica Alex Langer contro i radicali...

Dopo 40 anni sindaco comunista a Desio

Zucca ha 39 anni ed è a capo di una maggioranza composta da Pci Psi e Psdi (21 voti su 40)...

Lite nel Psi A Casalmuro socialisti senza lista

Niente liste Psi a Casalmuro (Napoli) per le prossime elezioni amministrative (14 giugno)...

Dopo le pressioni Cei pro-Dc Torino, Acli difendono il «voto libero»

Le Acli nel Congresso del 1969 hanno sancito il pluralismo delle scelte politiche dei credenti, il voto libero degli acclisti, la fine del collaterale con la Dc e con ogni partito...

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIER GIORGIO BETTI

TORINO Parecchie migliaia di iscritti una novantina di circoli nel capoluogo e in provincia una rilevante presenza nelle attività di patronato culturale sportivo ricreativo...

Per invertire questa tendenza occorre «scuotere» il sistema politico «bloccato per troppo tempo da pregiudiziali anacronistiche verso forze e partiti a base popolare...



Pinaucca Bertone



Il cardinale Ugo Poletti

corsivo

Andreatta homo reaganianus

È necessario abbandonare la politica reaganiana del governo Craxi composta da deficit alla politica monetaria stretta e sopravvalutazione della lira...

«Non è stata una stangata Craxi ha ragione ( ) Su un reddito nazionale che raggiungerà nell'84 600 mila miliardi sono briciole Craxi ha ragione»...

«Includere i salari del pubblico impiego al ritmo dell'inflazione rendere più agevoli assunzioni e licenziamenti smantellare le indicizzazioni nel luglio '84»...

«Prima delle elezioni sono stati distribuiti ai lavoratori 5500 miliardi. Alla produzione sono stati assegnati appena 3600 miliardi. La manovra non può quindi essere definita ingiusta»...

Delegata Mf «Dc contro le donne Mi dimetto»

REGGIO EMILIA «E' stata una decisione sofferta ma a questo punto almeno un atto di protesta ci voleva»...

Causa della protesta fa di scrinazione verso le donne democristiane nella formazione delle liste e quindi l'accusa al suo partito di impedire una vera rappresentanza femminile in Parlamento»...

Mansa Giaroni 48 anni ex funzionaria del Provveditorato agli studi ora in pensione conosciuta in provincia come poetessa e scrittrice...

Ancora un appello ai cattolici i quali «hanno il dovere di stare uniti» Un tema caldo che Andreotti affronta di petto...

A Palermo Contro il Psi la Dc vola in soccorso della Curia

PALERMO «La querela non mi spaventa» Questa la risposta di don Vincenzo Noto direttore dell'agenzia «Mondo cattolico di Sicilia»...

Palermo «La querela non mi spaventa» Questa la risposta di don Vincenzo Noto direttore dell'agenzia «Mondo cattolico di Sicilia»...

Scambio di favori per l'apertura della campagna elettorale Ad Avellino tripudio per Andreotti che fa la pace con De Mita

Giulio e Ciriaco, «due grandi amici» Accoglienza trionfale per Andreotti in trasferta ad Avellino dove va aperto venerdì sera la campagna elettorale...

DAL NOSTRO INVIATO LUIGI VICINANZA

AVELLINO «Salutiamo con gioia Giulio Andreotti. La prima volta come ministro degli Esteri la seconda come esponente prestigioso della Democrazia Cristiana e infine per un saluto un inno Mi permetto di definirlo così: un inno alla grande amicizia che lega i due Andreotti al nostro Ciriaco De Mita»...

accalca intorno mentre gli altri topiaristi diffondono le note della marcatia calcistica elettorale «Forza Italia»...

In un angolo beffardo scruta la scena Marco Pannella. E' arrivato al teatro Partenone un quarto d'ora prima dell'oratore ufficiale. Quasi scoppia il pandemonio...

di De Mita a segretario nazionale. Esiste dunque questo lenza la Democrazia Cristiana? e poi «Non corrisponde agli interessi del paese il tentativo di mettere in piedi una specie di Comitato di liberazione dalla Dc»...

«Quando si parla di rinnovamento io che sono alla mia undicesima competizione politica faccio una certa fatica» e costinge la sala all'applauso in tutto il discorso...

PAROLE PAROLACCE VOCABOLARIO DEL PENTAPARTITO. DOMENICA PROSSIMA CON l'Unità UN LIBRO IN OMAGGIO DI 128 PAGINE. DIFFUSIONE 1 MILIONE DI COPIE.



Alessandro Natta

L'appello dei vescovi convalidato dal Papa evoca steccati anacronistici ma tradisce una difficoltà

Natta: «Molti cattolici si riconoscono nell'alternativa»

L'alternativa o la si fa col Pci o non si fa. Alessandro Natta ha analizzato nel grande comizio di ieri in piazza Santa Croce a Firenze le posizioni dei partiti, osservando che già si scorgono i primi elementi di un nuovo processo politico.

ENZO ROGGI

FIRENZE. Natta ha osservato che già si intravedono elementi nuovi: non solo è ormai ridicolo parlare di un isolamento comunista (e, per la verità, se ne sente parlare sempre meno), ma è visibile una ripresa e una estensione del dialogo, della collaborazione tra le forze di sinistra e democratiche.

minciare daccapo, tornare a scavare dove non c'è più nulla. All'ordine del giorno c'è il cambiamento. E per ottenerlo non c'è affatto bisogno di riforme che stravolgono il sistema parlamentare di governo e la rappresentanza proporzionale.

È certo significativo che Craxi riconosca che il pentapartito si è disintegrato e che non riesca a immaginare come possa ricomporsi. E non è privo di significato che egli respinga l'idea di una partecipazione socialista a un governo a permanente presidenza democristiana.

Il Pci non incoraggerà vecchie contrapposizioni. Lo testimoniano anche tanti credenti nelle sue liste

Abbiamo letto con soddisfazione quanto, a questo proposito, ha dichiarato Gorbaciov nell'ampia intervista rilasciata all'Unità. Parole, credo, che sono state apprezzate da chiunque - comunista o liberale, laico o cattolico - sia convinto della necessità che parta dall'Europa un vasto processo di smilitarizzazione del mondo, per liberarci dalla maledizione del ricatto nucleare, per garantirne sicurezza a tutti.

Dalle parole di Gorbaciov risulta che l'Unione Sovietica e Stati Uniti convergono, oggi, sulla liquidazione dei missili intermedi nel continente e sulla quasi totale liquidazione di questo tipo di arma, e convalida anche sulla liquidazione dei missili tattico-operativi. L'ostacolo viene da alcuni governi europei, i cui tesi hanno qualche eco anche presso talune forze politiche italiane.

La vertenza a una svolta. Programmi Rai appesi a un filo, martedì l'incontro risolutivo

Le delegazioni della Rai e dei sindacati confederali si sono lasciate a mezzanotte di venerdì in una strana e paradossale situazione: lunedì potrebbero concludere con una intesa su tutta la prima parte del contratto, martedì potrebbe andare tutto all'aria e l'ipotesi di scioperi duri, che non risparmierebbero alcun programma - comprese le tribune elettorali - diventerebbe realtà. Se, poi, la rottura dovesse andare per le lunghe l'informazione rischierebbe d'essere ridotta al lumicino anche nel periodo (8-10 giugno) del vertice di Venezia e salterebbero le lunghe trasmissioni previste a partire dal pomeriggio di lunedì 15, quando si apriranno le urne.

Facciamo il punto della situazione con Alessandro Cardulli, segretario generale aggiunto della Filis-Cgil. «Sulla parte del contratto che riguarda il nuovo sistema di relazioni industriali - dice Cardulli - lunedì potremmo anche chiudere: parlo degli appalti, del part-time, della pari opportunità che deve essere garantita alle donne, del diritto all'informazione dei sindacati. Sul resto (premio di produzione, orario di lavoro, riparametrizzazione, aumenti salariali) noi abbiamo registrato anche venerdì sera alcune aperture e chiusure che - se confermate - porterebbero dritto dritto alla proclamazione immediata di sciopero. Alla delegazione della Rai abbiamo detto: martedì presentateci un documento scritto che contenga tutte le vostre risposte a tutte le nostre domande; sulla base di queste risposte valuteremo se esistono le condizioni per andare avanti nella trattativa».

Mafia. Latitante preso a New York

ROMA. Salvatore Greco, cinquantatré anni, di Bagheria, ricictrato da due anni, è stato arrestato a New York dalla polizia americana in collaborazione con funzionari della divisione italiana dell'Interpol. Salvatore Greco era ricercato su ordine della magistratura di Palermo e di Roma per associazione per delinquere di tipo mafioso e traffico internazionale di stupefacenti.

Alto Adige. Dinamite contro caserma Cc

BOLZANO. In Alto Adige, dopo un periodo di tranquillità, sono tornate a scoppiare le bombe. Venerdì notte infatti, poco dopo le ore 3.35, è stato fatto deflagrare un ordigno di dinamite alla porta di ingresso della stazione dei carabinieri di Terlano, un paesino a 10 km da Bolzano in direzione Merano.

Dopo la notizia di un imminente rientro «Non sappiamo della trattativa» dicono a casa Gelli

A casa Gelli, a «Villa Wanda», non sanno nulla di una trattativa per un eventuale rientro del capo della P2. Nella ridda di voci scatenata dalla lettera del senatore del Pci Sergio Flamigni al capo del governo Fanfani, è anche circolata l'indiscrezione che una «operazione congiunta» dei servizi segreti doveva far rientrare, in Italia, il «venerabile», insieme al neofascista Stefano Delle Chiaie.

VLADIMIRO BETTIMELLI

ROMA. «Guardi, noi non sappiamo proprio niente. Se Licio torna è una gran bella novità. Per quanto è a nostra conoscenza, comunque, non c'è niente di nuovo». La voce gentile viene da villa Wanda, chi parla è la moglie di Rafaele Gelli, figlio maggiore del capo della P2. La signora Wanda, spiega ancora la voce gentile, non vuole parlare con i giornalisti.

no, dal testo di una lettera che il senatore Sergio Flamigni aveva scritto al presidente del Consiglio Fanfani chiedendo spiegazioni e ricordando come molte sue interrogazioni sulla «questione morale» erano rimaste, fino ad oggi, senza risposta. Il senatore del Pci, chiedeva ancora se il governo aveva mosso altri passi per ottenere il rientro in Italia del famoso archivio di Gelli sequestrato a Montevideo dalla polizia uruguayana.

L'archivio di Montevideo

La notizia che il capo della P2 starebbe «trattando» con qualcuno per il rientro in Italia (e non certo con i magistrati) era venuta fuori, l'altro giorno, dal testo di una lettera che il senatore Sergio Flamigni aveva scritto al presidente del Consiglio Fanfani chiedendo spiegazioni e ricordando come molte sue interrogazioni sulla «questione morale» erano rimaste, fino ad oggi, senza risposta.

Due scomodi personaggi

Il giornale in questione ha scritto, proprio ieri, che l'operazione Gelli era strettamente collegata alla «operazione Delle Chiaie». E cioè che i due personaggi avrebbero dovuto essere restituiti insieme al governo italiano. Così come insieme, i due, erano stati individuati e tenuti a Lungo sotto controllo. Poi, per qualche motivo ancora non chiaro, Delle Chiaie sarebbe stato regolarmente rimandato in Italia, mentre per Gelli qualcosa non «aveva funzionato a dovere».



Le foto segnaletiche di Licio Gelli diramate dalla polizia svizzera, dopo l'arresto del capo della P2

«Se torna va dentro»

BOLOGNA. Si può trattare il rientro in Italia di Licio Gelli? Neanche a parlarne.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Libero Mancuso, pubblico ministero al processo per la strage del due agosto, ribadisce giudizi più volte espressi dai magistrati. «Gelli - ricorda il pm - è colpito a Bologna da due provvedimenti restrittivi, un ordine ed un mandato di cattura per calunnia ed associazione sovversiva, con l'aggravante dei fini di terrorismo che rendono l'arresto obbligatorio e vietano la libertà provvisoria.

Gelli, al massimo, potrebbe essere sottoposto agli arresti domiciliari, avendo superato il 65° anno d'età. Ci sono però delle limitazioni relative ai rischi di fuga e di inquinamento delle prove, alla pericolosità dell'imputato e alle esigenze di tutela della collettività. Se lui si costituisse verrebbe meno il primo problema. Resterebbero gli altri. La loro valutazione è riservata ai giudici competenti al momento della consegna. Per quanto riguarda Bologna a pronunciarsi sarebbe la Corte d'assise che sta processando Gelli e gli altri imputati del processo per la strage del due agosto. Non è però possibile alcun accordo preventivo. La condizione necessaria è che Gelli ponga fine al suo stato di latitanza.

Scuola. Associazioni professionali «Si al fondo»

ROMA. Fondo d'incattivazione? Su uno dei principali casus belli fra governo, sindacati e Cobas si pronuncia un «cartello» di associazioni professionali. Aicm, Cidi, Fism, Mce, Uclim affermano in proposito che «ritengono irrinvocabile il principio della valorizzazione della professionalità affermato nel contratto con il "fondo", da attuare con criteri oggettivi identificabili in rapporto ad attività effettivamente svolte nella scuola.

Domani a Roma manifestazione dei Cobas. Sarà ancora caos nelle scuole. «Contro la precettazione faremo così...»

Domani, a Roma, i professori dei comitati di base sfileranno per la loro manifestazione nazionale. «Saranno in ventimila» promettono. Un appuntamento decisivo per la loro vertenza, col quale sperano di imporre la loro presenza come interlocutori. A chi si rivolgono? «A Fanfani visto che la Falucci non ci ascolta». Intanto, si preparano all'ipotesi più prossima: la precettazione.

MARIA SERENA PALIERI

ROMA. «Intervenga Fanfani». Come i sindacati scuola, anche i Comitati di base si rivolgono oltre la Falucci, alla presidenza del Consiglio. Ma il capo del governo fino a stasera, decisioni è difficile che ne prenda, visto che, approfittando del week-end, è in trasferta all'estero in preparazione del vertice di Venezia.

Arriveranno, promettono, in ventimila a piazza Esedra, poi già dai pullman, a piedi fino a Santi Apostoli, dove parlerà, anticipando «una di Napoli». Al cronista che chiede il nome del docente che farà il comizio, che domanda magari, slogan più «all'antica», poi cadenzati, loro rispondono: «Non abbiamo affatto idea di che cosa strilleranno i colleghi». Oblio, incertezza da cui trasuda l'anima «spontaneista» del movimento. Ma non c'è da confondersi sulla sostanza: i Cobas sanno benissimo che l'appuntamento di domani è decisivo quanto a credibilità e respiro della loro lotta, quanto a ricerca di interlocutori. Fanfani, o una Falucci che decida di riceverli. O, come è ancora possibile, i sindacati.

La Cgil sfida il governo. La Falucci d'accordo sul referendum proposto dai sindacati

ROMA. La Falucci non capisce perché i sindacati vogliono scendere in lotta. Apprezza invece l'idea del referendum sulle parti aperte del contratto proposta da essi, ma respinta dai Cobas. Sono le reazioni del ministro all'indomani dell'incontro al ministero. È Pizzinato stesso, invece, che l'accusa, da Correggio, di «utilizzare e contemporaneamente attizzare un malessere crescente, espresso con forme di lotta sbagliate». Il segretario della Cgil rilancia la scadenza del 27 al governo, proposta dai sindacati scuola, ai Cobas chiede di smetterla col «blocco», ma annuncia di nuovo, se ci sarà bisogno un momento di lotta in tutta la scuola. Anche il Pci torna sul tema scuola e chiama in campo Fanfani: Giuseppe Chiarante dopo l'esito negativo e deludente dell'incontro di ieri, replica che «ricade innanzitutto sul governo la responsabilità del marasma e della confusione in cui l'anno scolastico si avvia a conclusione. Anche il presidente del Consiglio ha il dovere di intervenire per rendere concreti gli impegni elusi in sede ministeriale. Su miglioramenti contrattuali, precariati, parti aperte del contratto, nuova piattaforma per il prossimo, Chiarante replica le posizioni già espresse dalla Segreteria: «Nella speranza che si realizzi un'inversione di tendenza che consenta una regolare conclusione delle lezioni».







Sdi
Una nuova arma antimissile

WASHINGTON. La nuova arma antimissile americana...

Intervista al Premio Nobel
La visita in Brasile per ottenere appoggi contro Pretoria

Desmond Tutu, 55 anni, premio Nobel per la pace nel 1984...

«La mia pelle nera»
«E' come una stella di Davide che non si può cancellare»

I rapporti con l'Anc
«E' il più importante movimento di liberazione del Sudafrica»

Tutu: anche violenza, se giusta

Desmond Tutu, 55 anni, premio Nobel per la pace nel 1984...

DAL NOSTRO INVIATO
MARIA GIOVANNA MAGLIE

Un minimissile di quattro metri di lunghezza basato sul concetto di testata a energia cinetica...

La nuova arma si chiama Flage, sigla che sta per «Flexible lightweight agile guided experiments»...



Desmond Tutu (a destra) con il famoso calciatore brasiliano Pelé durante la visita a Rio de Janeiro

Quindi che io non ho bisogno di visitare una favela per sapere com'è...

Il peggio, il più criminale e aberrante sistema politico dal nazismo in poi.

che con il Sudafrica. Ma a quanto risulta Sarney...

glio per ottenere mutamenti nel regime razzista.

Il presidente Sarney mi ha ascoltato con grande gentilezza, ma ha confermato che non romperà...

E quindi oggi non si farebbe più ricevere, non chiederebbe più udienza, come fece a suo tempo, dal

presidente Pieter Botha?
Il mio paradigma è di origine biblica. Nella Bibbia Mosè viene informato che deve continuare a cercare il faraone...

Chiesa, che è un insegnamento tradizionale e conservatore. E dice che può arrivare un tempo nel quale è giusto affrontare con metodi violenti la violenza di un sistema ingiusto...

L'African National Congress è il movimento di liberazione contro l'apartheid? Si dice che dopo il suo ultimo incontro, a Lusaka, in Zambia, nel marzo scorso, con Oliver Tambo, leader dell'Anc...

Hanno una grande utilità. Arrivati in un posto, la gente ti riceve, ti ascolta, ti promettono cose, lasci una società, popoli nei quali qualche cosa è stato smosso...

Si, è una cosa che voglio chiarire bene: io non sono pacifista. Nel mondo di pacifisti ce ne sono ben pochi e se fossero stati realmente numerosi in Occidente non sarebbe stato possibile scongiurare il nazismo...

Ed è alla par moderatamente ottimista, al di là dei doveri della diplomazia, sul futuro del Sudafrica?
Io sono ottimista. Dio è Dio degli affamati e degli oppressi...



Israele fa i conti con i vent'anni dell'occupazione

La tensione resta altissima in Cisgiordania: le autorità militari di occupazione hanno tolto il coprifuoco nella zona di Nablus...

GIANCARLO LANNUTTI

Le autorità militari di occupazione hanno tolto il coprifuoco nella zona della Cisgiordania dove è stato ucciso il bimbo israeliano Rami Haba...

Afghanistan
Si di Mosca per l'Onu a Kabul

NEW YORK. L'Unione Sovietica ha per la prima volta accettato, senza alcuna protesta, che un inviato dell'Onu continui a indagare sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan...

Paese raso al suolo: «Grandine come palle da golf»
Spaventoso tornado in Texas
37 morti, molti sono bambini

DALLAS. Ha ucciso 37 persone; intrappolato mezza cittadina all'interno del municipio; ha raso al suolo il resto del paese...

no abbattuti come castelli di carta; le automobili sollevate e sbattute in giro; i pali elettrici stessi al suolo...

Il più disastroso tornado della storia del Texas si abbatté il 10 aprile del 1979 su Wichita Falls, uccidendo 42 persone, ferendone altre 1.740 e distruggendo oltre tremila abitazioni...

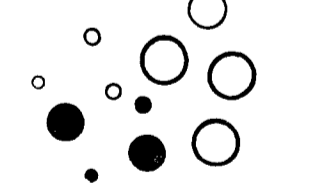
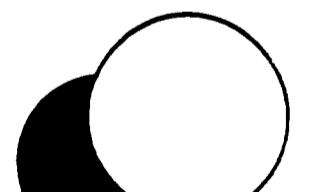
Nei vicini ospedali di Pecos, Fort Stockton, Manhattan e Odessa sono stati ricoverati almeno 110 feriti.

Scatta la ritorsione
Riesplode la violenza nell'Ulster
Ancora due vittime

BELFAST. Dopo l'uccisione degli otto «voluntari» dell'Ira di due settimane fa, sono scattate le ritorsioni e l'Ulster vive un nuovo periodo di terrore.

zione a Clough, nella contea di Down. Al momento dell'omicidio in casa c'erano anche la moglie e tre dei quattro figli dell'uomo...

Emozioni



MAJESTIC

CAR AUDIO

MAJESTIC S.p.A. CREMA (CR)





Per i cattolici: Coerenza Cambiamento Credibilità

Caro direttore poiche mi e' parso che a tutt'oggi non sia stato sottolineato come merita l'impegno di personalita' cattoliche indipendenti e di militanti ugualmente credenti...

Credibilita' come requisito principale riconoscibile al partito che si candida a guidare il cambiamento...

Perche' mai "selvaggio" non bastava "il fermo"?

Caro direttore mi riferisco all'articolo che informava sulla trattativa svoltasi al ministero dei Trasporti...

Un' "authority" per coordinare l'informatica nei pubblici uffici

Caro direttore l'Unita' ha avviato proprio in questi giorni una meritevole iniziativa giornalistica...

SCACCHI A CURA DI PIER LUIGI PETRUCCIANI Kasparov-Karpov che offerte!

Le offerte per l'aggiudicazione della sede di gioco del quarto match tra Kasparov e Karpov sono state vagliate dalla Fide recentemente...

Anche se Eugenio Scalfari ha posto sullo stesso piano il voto al Pci o alla Dc, di quest'ultima non si possono dimenticare le scelte in particolare negli anni piu' recenti

Le responsabilità primarie sono dc

Caro direttore si era detto che la campagna elettorale sarebbe stata esclusivamente in chiave antidemocratica...

Caro direttore si era detto che la campagna elettorale sarebbe stata esclusivamente in chiave antidemocratica...

Caro direttore si era detto che la campagna elettorale sarebbe stata esclusivamente in chiave antidemocratica...

Caro direttore si era detto che la campagna elettorale sarebbe stata esclusivamente in chiave antidemocratica...

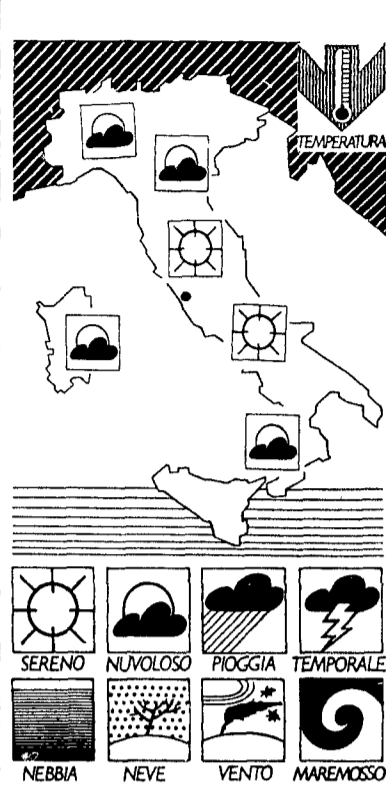
lanchi e nella loro grande grotta di Pietrasasso. Noi giovani parliamo di briganti così come ce li hanno descritti i vecchi del paese...

Vincenzo Gatto Trapani e di Pollino (Potenza)

«Ogni portone una riunione» (e lasciare parlare la gente)

Caro Unita' ci sono cose che non invecchiano mai in tempo di campagna elettorale...

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA La presenza di una vasta area di alta pressione che dall'Atlantico meridionale si estende fino alle regioni nord occidentali europee...

TEMPO PREVISTO condizioni generalizzate di variabilità per tutte le regioni italiane. Al mattino prevalgono ampie schiarite mentre al pomeriggio si avranno perturbazioni...

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Lists temperatures for various Italian cities and international locations.

ELLEKAPPA



Finanze e l'ironia sollevata al torno all'uso "totocalcistico" dei maxi calcolatore dell'Acis...

un fenomeno di allargamento dell'apparato burocratico in funzione del governo interno dei diversi centri...

Da un paese dei briganti (quelli d'oggi sono peggiori)

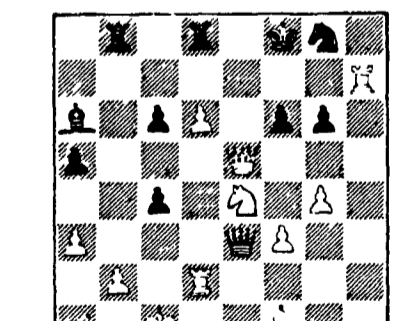
Caro direttore sono un giovane di un piccolo paesello lucano ai confini del mondo...

Smetterebbe la veste di agnello per quella di lupo

Caro Unita' il pericolo maggiore per la nostra democrazia è la nostra istituzione...

Per i musicisti (meglio se suonatori di fagotto)

Spett direttore ho 26 anni sono professore di musica suono il fagotto vorrei corrispondere con giovani musicisti italiani per mettere questa bella lingua...



LA COMBINAZIONE IL BIANCO MUOVE E MATTA IN 3 MOSSE

DOVE SI GIOCA

24 maggio Auri Terme (Al) Torneo zonale valido per il campionato italiano Usp...

Con la data del 22 aprile 1912 del vecchio calendario giuliano allora in uso nell'Impero zarista...

FILATELIA A CURA DI GIORGIO BIAMINO I 75 anni della Pravda

Contro l'accolismo Il 29 maggio le Poste italiane emetteranno un francobollo da 380 lire della serie...

ziona di punti di riferimento pubblici in grado di determinare forme di aggregazione consorzi agenzie tra i diversi livelli degli enti interessati...

partenza di collezioni sul tema «Giornali e giornalismo. In questa collezione ora entra anche l'Unita' grazie al francobollo dedicato a Gramsci...

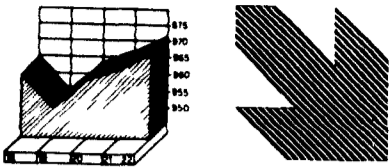
Gli «scudi» di San Marino Sono in corso le prenotazioni delle monete da 1 e da 2 scudi coniate dalla Repubblica di San Marino...

zione per assicurate incluse. Le prenotazioni debbono essere accompagnate dall'importo delle confezioni richieste...

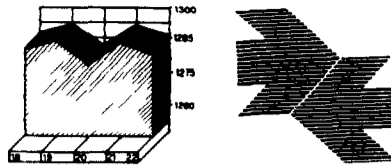
Seminano di stona postale L'Istituto di Studi Storici Postali (palazzo Datini Via Ser Lapo Mazzei 37 50047 Prato) organizza per la settimana...

Table for LOTTO DEL 23 MAGGIO 1987. Lists winning numbers for various regions and the total prize pool.

Borsa  
Mib  
nella  
settimana



Dollaro  
Sulla lira  
nella  
settimana



## ECONOMIA & LAVORO

A luglio  
manifestazione  
nazionale  
di artigiani



Il 6 luglio sarà una giornata di lotta degli artigiani. Quel giorno a Roma si svolgerà una manifestazione nazionale della categoria. L'annuncio delle iniziative è stato dato ieri a Città del Mare, un piccolo centro a due passi da Palermo dal segretario generale della Cna, Mauro Tognoni (nella foto) durante i lavori del consiglio nazionale dell'organizzazione. La giornata di lotta avrà al centro i problemi fiscali. Sono molte infatti le «lamentevoli» degli artigiani. La prima riguarda la «tassa sulla salute», quella della 7,5 per cento sul reddito che la categoria deve pagare entro il 25 luglio. In un ordine del giorno approvato dal consiglio della Cna viene chiesto al governo e all'Inps di far slittare il termine unificandolo a quello delle altre categorie interessate. Ma non è tutto. Gli artigiani chiedono immediati provvedimenti legislativi per superare il attuale sistema di prelievo fiscale.

Dichiarazione  
dei redditi:  
meno problemi  
del solito

Ad una settimana dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi (la data è il primo giugno) non si registrano quest'anno le tradizionali richieste di slittamento. Non si registrano neanche le associazioni professionali alle quali abbiamo assistito negli anni precedenti. La «ricetta» per evitare con fusione e le corse dell'ultimo momento è stata semplicissima: la distribuzione con molto anticipo rispetto agli anni precedenti dei moduli. Su tanto ottimismo c'è comunque un'ombra: è rappresentata dagli scioperi dei dirigenti bancari che nei prossimi giorni potrebbero portare ad una paralisi degli istituti di credito.

D'ora in poi  
è possibile  
bere bibite  
con poco alcool

Dopo oltre vent'anni di «proibizionismo» anche in Italia saranno ammesse le bibite a basso vino con leggera gradazione alcolica. E quanto prevede un decreto pubblicato ieri sul «Gazzetta Ufficiale». Con questo decreto decade una vecchia norma varata nel '65 che vietava nel nostro paese la produzione di qualsiasi bevanda fatta eccezione per la birra, che avesse un grado di alcool inferiore a quello del vino (fissato ad un minimo di nove gradi). Il perché di questo divieto è facile spiegarlo: si voleva così difendere il vino dalla concorrenza di altre bevande. Ora però sembra che il «mercato» richieda sempre più bibite con gradazione leggera (tipo spremute di uva e così via). Da qui le pressioni dei produttori e il decreto pubblicato ieri.

L'Opec  
contrario  
all'aumento  
del petrolio

I paesi del Golfo Persico aderenti all'Opec sono contrari ad un aumento dei prezzi petroliferi in conseguenza dell'indebolimento del dollaro. Lo ha dichiarato il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Saad bin Sultan al-Jaber, durante una conferenza stampa a Ginevra. «L'Opec è contraria ad un aumento dei prezzi petroliferi in conseguenza dell'indebolimento del dollaro», ha detto il ministro. «L'Opec è contraria ad un aumento dei prezzi petroliferi in conseguenza dell'indebolimento del dollaro», ha detto il ministro.

La «Smith  
and Wesson»  
cambia  
padrone

Sulla compagnia americana «Smith and Wesson» (una delle più celebri produttrici di pistole, sua l'arma che permise la «conquista del West») da domani sventolerà la bandiera inglese. L'industria F. K. Tomkins inglese si è infatti assicurata la proprietà della compagnia per la cifra di centododici milioni di dollari (che in lire equivale a qualcosa come 145 miliardi).

Mangiamo  
(ed esportiamo)  
più dolci

In Italia è aumentata la produzione di dolci (dell'uno e tre per cento rispetto all'anno scorso) come conseguenza dell'aumento dei consumi. Cosa importante però è che contemporaneamente è aumentata anche l'export dolciario: ora la bilancia è in attivo.

STEFANO BOCCONETTI

Metropolitane  
L'Italia all'ultimo posto  
tra i paesi  
del mondo sviluppati

ROMA. L'Italia tra i paesi sviluppati del mondo è il più «povero» di rete metropolitana. A livello mondiale ci sono oltre 5 mila km di metropolitana in Europa risultano in esercizio 2.100 km di metropolitane tradizionali e 800 km di metro leggero. Inghilterra la rete metropolitana ha uno sviluppo complessivo di 690 km. In Germania di 298 km. In Francia di 232 km. In Spagna di 162 km. In Urss di 336 km. In Italia di 74 km. Madrid ha dieci linee di metro perfettamente integrate con il traffico urbano. Roma due. Venezia cinque. Milano due. Questo panorama sconcertante non è destinato a mutare di molto nei prossimi anni. A Milano sono in costruzione metropolitane per 16 km. A Roma per 3,8 km. A Napoli per 11 km. In progetto ci sono poi altri 36 km a Roma e due a Milano. Mentre per Torino, Bologna, Firenze, Bari e Palermo si è ancora nella fase progettuale. Se si tiene conto che per costruire e mettere in esercizio un km di metro occorrono in media cento miliardi e che gli stanziamenti arrivano con il contagocce, si può avere una idea dei ritardi con cui il nostro paese cerca di dare una struttura di trasporto sotterraneo rapida ed efficiente alternativa a quella su strada.

L'accordo all'alba di ieri  
Aumenti per 160mila lire  
in tre anni, 36 ore  
e premio di produttività

La Fisafs non ha aderito  
Dalle 21 di oggi sciopero  
degli autonomi  
Il 15% dei treni soppressi

I primi commenti sindacali  
De Carlini: è impegnativo  
per noi e per le Fs  
Riorganizzazione urgente

# Firmato il contratto ferroviari Ma gli autonomi (per ora) dicono di no

Si è sbloccata ieri mattina alle sei dopo una nottata ininterrotta di trattative la vertenza per i 215 mila ferroviari. Cgil, Cisl, Uil hanno firmato una ipotesi di accordo con la direzione generale delle Ferrovie dello Stato, ma non altrettanto hanno fatto i rappresentanti della Fisafs. Quindi sono confermati gli scioperi previsti dalle nove di stasera alla stessa ora di domani. Intanto si allarga il blocco degli aerei.

ANGELO MELONE

ROMA. Sono usciti all'alba di quello che era annunciato come un week end di fuoco per i trasporti dal portone della direzione generale delle Fs. Nelle borse le copie dell'ipotesi di accordo per il contratto dei ferrovieri appena firmato non certo la soluzione della complessa (e decisiva) questione del trasporto ferroviario in Italia ma un grosso passo avanti. L'accordo raggiunto ieri mattina tra i sindacati confederali e la direzione delle Fs viene considerato davvero importante: ci sono gli aumenti di «e» e non e cosa di poco — una categoria di lavoratori che per la prima volta raggiunge le 36 ore di lavoro settimanali e soprattutto una via aperta perché tutto questo avvenga aumentando la produttività migliorando il servizio mantenendo i livelli

ipotesi di accordo la loro firma non compare. Hanno lo sciopero aperto nelle dichiarazioni «a caldo» alcuni spiragli. Ma fino al momento in cui il giornale sta andando in stampa non ci sono stati ripensamenti e quindi lo sciopero già annunciato dalle 21 di questa sera fino alla stessa ora di domani non è stato revocato. Restano in vigore quindi le misure prese dalle Fs di sopprimere ben il 15% dei treni nazionali di lungo percorso la giornata festiva per gli utenti risulta quindi enormemente difficile. Gli ultimi comunicati della Fisafs parlano di una possibilità di revocare lo sciopero «anche in extremis» se si registra un cambiamento ma al momento attuale lo sciopero rimane confermato ed anzi è annunciata anche un'altra agitazione per la metà della settimana. E intanto si allarga anche il fronte delle agitazioni nel trasporto aereo. Allo sciopero già in corso dei piloti dell'Alti si aggiunge, da martedì a sabato quello dei piloti dell'Anpac che influirà pesantemente anche sui servizi della Alitalia. Insulteranno così ben 74 i voli cancellati ogni giorno.



cordo raggiunto tra sindacati e Ferrovie dello Stato. A parte l'aspetto economico gli aumenti medi che i ferrovieri raggiungeranno in tre anni sono di circa 160 mila lire mensili che saranno la somma di aumenti scaglionati nei tre anni e di una quota salariale legata alla produttività che verrà il tenore negoziato. Il costo complessivo del contratto per tutto il triennio sarà di quasi 2.000 miliardi. Quindi l'importante punto sulla riduzione dell'orario i ferrovieri sono la prima categoria che realizza le 36 ore a partire dal 1° giugno dell'89.

Infine l'importante questione della produttività. In questo modo si potrà realmente raggiungere la riduzione degli orari di lavoro salva guardando insieme gli attuali livelli occupazionali. La trattativa ora è aperta fino alla firma definitiva. I sindacati delle Fs mantengono gli impegni e in senso riorganizzare tutto il loro modo di essere?

Sarà revocato all'ultim'ora lo sciopero di oggi?  
«No» dopo un negoziato  
parallelo di 11 ore

ROMA. Ma gli autonomi per ora continuano a dire di no e per i trasporti si annunciano 24 ore di fuoco. O meglio nelle ultime dichiarazioni della giornata di ieri la revoca dello sciopero che (al momento attuale) partirà dalle 21 di questa sera per 24 ore era legata almeno alla accettazione di alcune delle richieste della Fisafs. «Se si vuole evitare uno sciopero che paralizzerebbe l'intera rete ferroviaria — ha detto il segretario generale Antonio Papa — siamo pronti ad una composizione anche in extremis». Quindi da questa sera le Fs sopperiranno (sempre ai pubblici e privati). In ultima analisi comunque il segretario Antonio Papa lega la revoca dello sciopero alla accettazione almeno dell'istituzione «di un osservatorio con il compito di valutare gli effetti dell'innovazione organizzativa prevista per alcune figure professionali».

«Criteri industriali», non da pubblico impiego  
Le Fs dovranno  
mantenere gli occupati

ROMA. «Per la prima volta è stato applicato per giungere alla firma di un contratto delle Fs un criterio industriale fuori dalla logica del pubblico impiego», il commento del segretario generale della Filt Cgil Luciano Mancini nassume lo spirito innovativo dell'ipotesi di contratto appena firmata e l'impressione diffusa nel sindacato che se la direzione delle Ferrovie saprà mantenere gli impegni presi e «imboccata una strada che guarda al futuro delle ferrovie italiane». La sfida è quella di recuperare esigenze di produzione e produttività aggiunge infatti il segretario confederale della Cgil Lucio De Carlini, ora è urgente che l'Ente Fs si riorganizzi per rispettare gli accordi compreso quello del mantenimento dell'occupazione attuale per i prossimi tre anni. Ora si avviano le trattative per l'attuazione del protocollo.

Il Nobel Modigliani insiste sui rischi di una recessione mondiale  
La relazione di Lucchini divide i politici. La Malfa si schiera con i pessimisti  
Andreatta: Craxi reaganiano

Il ministro del Tesoro Goria continua ad andare in giro facendo dichiarazioni tranquillizzanti. La Malfa si schiera con i «pessimisti». È un modo come un altro per fare la campagna elettorale. A giudizio di Andreatta la politica del governo Craxi è stata tipicamente reaganiana. Intanto il Nobel Franco Modigliani invita i «sette grandi» a trovare una soluzione per evitare una paurosa recessione.

MARCELLO VILLARI

ROMA. Ottimismo e pessimismi sul futuro dell'economia italiana continuano a fronteggiarsi. Auti anche dal clima elettorale che non consente certo analisi e riflessioni più pacate. Il ministro del Tesoro Goria continua a dire che tutto è tranquillo e che «l'inflazione non è in aumento e il deficit pubblico nemmeno» e ancora

che «Venezia l'Italia si presenta con conti e prospettive buone. Salvo il fatto che non debbano essere in qualche modo influenzate dal andamento internazionale». Strana concezione quella del ministro del Tesoro secondo lui «l'andamento internazionale» e un «accidente» che può come non

ha aggiunto che «se a queste previsioni non si crede la prima reazione è la caduta degli investimenti». «È necessario abbandonare la politica reaganiana del governo Craxi — ha detto Andreatta in un'intervista al Mondo — composta da deficit alto politica monetaria stretta e sopravvalutazione della lira». Andreatta propone a sua volta per risanare il bilancio pubblico di alienare quote di proprietà pubbliche e quote di aziende dell'In dell'Enel e del Monopolo dei tabacchi. Il repubblicano La Malfa si colloca invece sul fronte dei pessimisti quando dice che «l'Italia si troverà nei prossimi anni in una situazione di difficile rispetto agli altri

paesi industrializzati». Anche il vertice di Venezia sollecita interventi e chiarimenti. Sul futuro dell'economia mondiale e nelle mani di Usa Giappone e Germania ha detto Modigliani ma sinora nessuno di questi paesi ha fatto qualcosa per uscire da questa situazione di pericolo. Ne i giapponesi ne i tedeschi ne i americani. L'unica strada percorsa da questi ultimi «è stata la svalutazione del dollaro ormai quasi esaurita e che comunque non ha portato a risultati apprezzabili». Modigliani ha suggerito per far fronte a questa situazione una presa di coscienza e di responsabilità da parte di tutti e quindi «una grande collaborazione internazionale in primis fra i sette grandi».

Nesi  
«Ai dirigenti  
aumenti  
selettivi»

ROMA. Nessuna chiusura pregiudiziale ai miglioramenti retributivi per il personale di retrovie delle aziende di credito purché questo consenta la selezione nelle carriere e nelle retribuzioni aziendali ha detto il presidente della Bnl Nerio Nesi intervenendo ieri a Roma alla «Festa della banca per la fedeltà al lavoro». «Siamo consapevoli che i miglioramenti retributivi di carattere generale servono anche per colmare i danni obiettivamente provocati dalla diminuzione del valore di acquisto della moneta» inoltre la categoria non gode più della scala mobile. Tali aumenti retributivi ha ricordato Nesi tengono anche conto del necessario aumento del livello di produttività di tutto il personale riorganizzato dalle trasformazioni del sistema creditizio.

Dopo il disastro del Ponente, si cercano soluzioni per la gente e per gli operai

Genova, ambiente o lavoro?

L'amministratore delegato della Superba la cui attivita è stata sospesa dopo il disastro della Carmagnana di Genova...

La giunta dei vigili del fuoco provvisoria come quella della Carmagnana...

E il consiglio di fabbrica? Dice il delegato Renzo Altieri «Siamo in quaranta a rischiare il posto di lavoro...»

La spinosa questione - il ricatto occupazionale e salariale che prima o poi sarebbe arrivato...



Per ora niente «cassa»

GENOVA La pratica è stata esaminata ma il decreto non è stato varato dal Consiglio dei ministri...

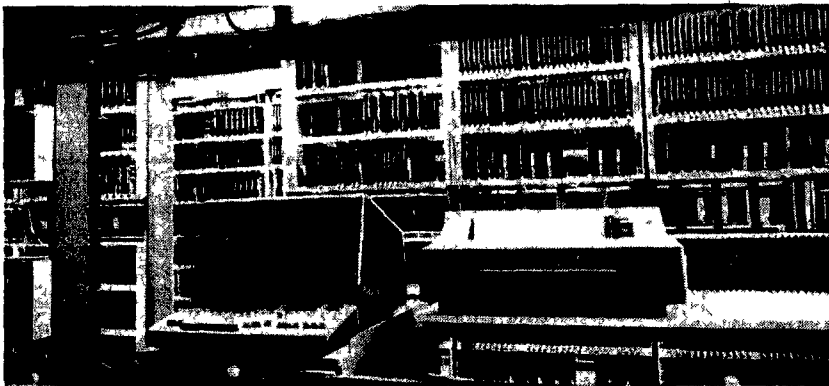
sidenti dei consigli di circo- scrizione dell'intero ponente cittadino. Ieri pomeriggio intanto si sono svolti a Pegli i funerali di Mano Nicorelli...

Una guerra fra colossi Nelle telecomunicazioni resteranno solo i gruppi più forti

Il controllo del mercato Scendono in campo anche i governi Chi resisterà in Europa?

Nello scontro globale Telit già in ritardo

MILANO I primi segnali li ha dati l'Ibm che ha cominciato a investire nei satelliti e nella comunicazione privata...



In gara contro il tempo sul filo del telefono vero protagonista del «villaggio planetario» di cui parlava dieci anni fa Marshall McLuhan...

voce informazioni se ci si attacca al video e al computer arriva nei immagini, segnali televisivi. Ecco la sfida per controllare i cavi della questa «autostrada del Duemila» una decina di multi-

nazionali in corsa per decidere chi sopravvivera da qui alla fine degli anni Novanta. Obiettivo la fetta più grossa di un mercato che tra 8 anni avrà un valore di 180mila miliardi di dollari.

fonica costa un miliardo di dollari e un'azienda che voglia garantirsi la sopravvivenza deve almeno arrivare a cinquantomila linee all'anno.

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

I At&T anch'essa in gara alla stia. Gli americani hanno detto chiaro e tondo ai tedeschi di smetterla perché altrimenti ci sarebbero state conseguenze sulle esportazioni Siemens verso gli Stati Uniti...

da Washington. Qualche giorno prima della decisione di Chirac l'ambasciata americana a Parigi aveva spedito una nota di rammarico al ministro dell'economia...

con qualche produttore nazionale più debole degli altri. Ecco i contatti con la stessa Italtel per dare tecnologia in cambio di una quota del mercato.

Tolte le barriere di protezione

C'è una spinta fortissima alla base di questi processi di concentrazione. La conquista di nuove posizioni sui mercati mondiali dipende certo anche dal fatto che alcune barriere di protezione sono state levate...

Dagli Usa una nota di rammarico

Ma i tedeschi non potevano tirar troppo la corda con gli americani visto che la Siemens vuole incrementare la vendita delle sue centraline oltre Atlantico...

La fievole di concentrazioni fa scricchiolare l'oligopolio europeo che si fa più ristretto. Alla metà dell'anno scorso la Siemens acquisisce le filiali belga italiana sudamericana e di Taiwan della società statunitense Gie.

nell'oligopolio europeo con poco più del sei per cento del mercato. C'è una spinta fortissima alla base di questi processi di concentrazione.

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Non consola la «ripresina» Soffia dal mondo il vento contrario

Nonostante la parziale ripresa delle ultime sedute la settimana di Borsa si è chiusa in perdita. Rispetto al grande «boom» dell'anno scorso è un calo del 21%.

DARIO VENEGONI

MILANO Tempi duri per chi possiede azioni. La settimana in piazza degli Affari si è chiusa in parziale ripresa...

ranno meno negativi. Che invece le quotazioni riprendano davvero a salire tanto da limitare o addirittura recuperare le perdite accumulate in questi a mesi...

«Come sembrano lontani i tempi dell'euforia quando la gente andava a spionare la mattina presto davanti alle porte delle banche per accaparrarsi le ultime emissioni di titoli».

il resto è piccola speculazione. Della quale ha fatto particolarmente le spese Carlo De Benedetti...

La settimana dei mercati finanziari

Table with columns: AZIONI, Quotazione 1987, Variazione % settimanale, Variazione % annuale. Lists various companies like FIAT, GENERALI, TORO, etc.

Gli indici dei Fondi

Table with columns: FONDI ITALIANI (21/1/85=100), Indice generale, Indice Fondi Azionari, etc.

La classifica dei Fondi

Table with columns: FONDO, Var % annuale, FONDO, Var % annuale. Lists funds like ARCA RR, EUROVEGA, etc.

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.



Norditalia a De Benedetti

MILANO Carlo De Benedetti e ormai in vista del traguardo ancora pochi dettagli e anche la Norditalia compagnia di assicurazioni oggi controllata dai fratelli Canavesio...

sto nota con buone possibilità di ulteriore espansione e i due fratelli intascheranno circa 75 miliardi...

di partecipazioni del gruppo De Benedetti dove sono custodite tutte le partecipazioni di minoranza (Generali e Mondadori in testa)...

















U2 e Duran Duran: i due volti della musica degli anni Ottanta arrivano in Italia. Intanto esce il nuovo, atteso Lp degli scozzesi Simple Minds

# I duellanti del rock

La primavera rock continua. Stanno per partire due fra le tournée più attese: U2 e Duran Duran, due volti della musica degli anni Ottanta, l'impegno e la «purezza» ad ogni costo contro il neodivismo tutto «look» e poca sostanza. Intanto Jim Kerr, il cantante dei Simple Minds, è venuto in Italia a presentare il nuovo doppio album dal vivo del gruppo inglese, da domani in vendita in tutti i negozi.

ROBERTO GIALLO

Se il mondo è bello perché è vario, il mondo del rock dev'essere bellissimo. Non solo, infatti, il si rincorrono mode e tendenze, si accattano generi e filosofie musicali, ma si scontrano spesso diverse visioni del mondo e si precisano i vari schieramenti del cosiddetto, e tanto corteggiato, «universo giovanile». Dimmi cosa senti e ti dirò chi sei? No, il gioco non è così facile, ma contiene qualcosa di vero, e lo si potrà vedere proprio nei prossimi giorni quando l'Italia sarà percorsa da due delle più attese tournée dell'anno. In scena, U2 e Duran Duran, vale a dire le due facce diverse del rock anni Ottanta, entrambe bandiere di schieramenti opposti se non conflittuali, entrambe voci seguitissime dell'attuale panorama musicale.

Il suono è in linea: per quanto qualcuno si ostini a etichettarlo come pop-funk, la musica dei Duran non è facile da aggettivare. Patinata, curata e limata in ogni parte, sa da lontano di Timberland e di Fast food, di pasticceria vuotezza. Non mancano le idee, non mancano gli spunti, non manca - soprattutto dal vivo, visto che alla chitarra ci sarà Warren Cuccurullo, ex frequentatore della corte di Frank Zappa - qualche impennata musicale. Ma la sostanza è quella e non si cambia: soddisfazione e autocelebrazione. Domande, poche o nulle; risposte tante e tutte deliziosamente rassicuranti, confezionate nel tour europeo in una scenografia aperta-



Le Bon, Nick Rhodes e John Taylor (soprattutto in Le Bon) il mito di una vitaminica bellezza, rassicurante e banalotta.

«sovietica» oltremodo irritante. Sono lontani i tempi in cui il *Melody Maker* scriveva: «Lasciate uscire vostra figlia con un Rolling Stone». Era il rock maledetto che ora non c'è più, visto che a parte l'ombretto sugli occhi, il gesto più deviante di Simon Le Bon è una vacanza in barca a vela. Altra musica per gli U2. Arrivati al sesto album, sono alla consacrazione, il che forse irrita i seguaci della prima ora che li volevano duri, puri e possibilmente per pochi istanti. Ma duri e puri lo sono rimasti. Inquietanti, anche, nel passaggio dal rock classico e tirato di *War* alle atmosfere sensuali di *The Joshua Tree*. Per il popolo rock che li segue sono una specie di voce della coscienza: lontani dai compromessi, capaci di aspettare due anni tra un disco e l'altro



Il gruppo irlandese degli U2. A sinistra, sotto il titolo, i Duran Duran; in alto, Jim Kerr, leader del Simple Minds

# Una voce contro l'«apartheid»

ALBA SOLARO

Dieci anni fa i Simple Minds misero piede in Italia per la prima volta, come gruppo spalla ai concerti di Peter Gabriel. E l'accoglienza che ricevettero non fu certo delle migliori (furono oggetto di lancio di lattine ed altra roba). Oggi le cose sono cambiate, i Simple Minds affollano gli stadi, i loro dischi vanno subito in testa alle classifiche, ed è così giunto il fatidico momento dell'album dal vivo.

In *the city of light*, doppio album «live» che i Simple Minds hanno registrato nell'agosto dell'86 allo Zenith di Parigi, uscirà contemporaneamente in tutti i negozi di dischi del mondo alcuni 25 maggio. Il disco contiene un book di otto pagine di fotografie, per rendere più appello la confezione, piuttosto semplice, copertina scura e caratteri dorati. Le registrazioni sono state naturalmente rimosse e levigate, come esige il «suono» del gruppo. Il disco non mancherà di lasciare soddisfatti i fans di lunga data del gruppo, perché racchiude quasi interamente la produ-

zione più recente, da *Alive and kicking* a *Don't you*, anche se certo non mancano momenti più memorabili, come la lunga, ipnotica *Oh Jangleland e Someone, somewhere, in Summer*. Lo stesso Jim Kerr, cantante e leader della formazione, è venuto in Italia per promuovere il disco, ha affermato durante l'incontro con la stampa: «Il mio unico rimpianto è che questo sia il nostro primo disco dal vivo e non il secondo, perché abbiamo talmente tante canzoni che abbiamo dovuto per forza tralasciare quelle più vecchie e privilegiare le canzoni a cui è legato il nostro successo».

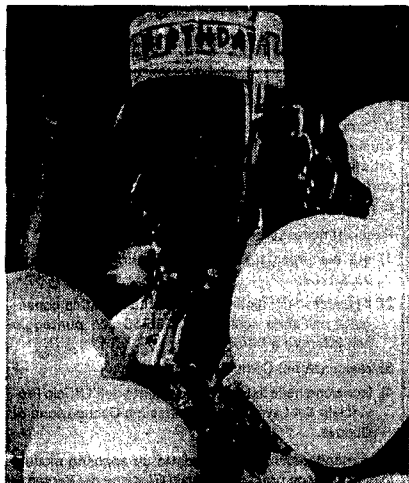
Contrariamente alla sempre più diffusa abitudine (anche in Italia) di costruire i dischi dal vivo come dei collage di diversi concerti, i Simple Minds hanno optato per la registrazione di una sola serata. «Inizialmente quella era anche la nostra intenzione - continua Kerr - ma non ci andava di finire con migliaia di nastri da dover selezionare. E poi ci siamo resi conto che i migliori album «live» sono quelli di artisti degli anni Sessanta e Settanta, come i Rolling Stones e Bob Marley, che li avevano registrati nel corso di una sola notte. Così anche noi ci siamo scelti un posto che sapevamo sarebbe stato giusto, per il livello tecnico, l'atmosfera, il pubblico». Uno dei momenti più suggestivi del disco è il medley finale di tre canzoni, *Love Song, Dance to the music* e *Sun City*, la canzone di Little Steven contro l'apartheid, per il quale Jim Kerr ha un vero e proprio debole: «Sun City è per me la più grande rock-song degli ultimi dieci anni. Ha una melodia fantastica che ti entra in testa, e soprattutto è riuscita a condensare trecento anni di storia del popolo africano nei pochi minuti di una canzone». I Simple Minds sono attivamente impegnati in movimenti come Amnesty International e Greenpeace, ma quando qualcuno gli ha chiesto un parere sul cantautore inglese Billy Bragg, membro di Red Wedge e molto attivo politicamente, Kerr ha risposto: «Bragg forse non si è mai mosso dal sud di Londra, non ha girato il mondo, so che si è molto impegnato per i minatori inglesi e noi siamo sensibili a questo argomento, perché veniamo da Glasgow dove ci sono molti minatori e molta disoccupazione. Ma io mi sento più interessato alla sorte dei minatori africani, che lavorano in condizioni dieci volte peggiori e guadagnano dieci volte di meno».

## Primecinema Fortunella formato Texas

MICHELE ANSELMI

Offresi amore teneramente. Regia: Evelyn Purcell. Sceneggiatura: Beth Henley. Interpreti: Rosanna Arquette, Eric Roberts, Louise Fletcher, Mary Winklingham. Fotografia: Michael Suslov. Usa. 1986. Embassy di Roma.

la Henley ha fatto di Cassie-Rosanna Arquette una sorta di quarta sorella MaGrah, una inquietata «small town girl» etichettata dalla comunità come stramba e pericolosa. Proprio come la Spacek di *Crimini del cuore*, Cassie è svagata, stordita, tenerissima, ma capace all'occorrenza di gesti insani (per poco non uccise con una forchettata il belimbusto che, dopo averla messa incinta, non voleva più sposarla). E come la Keaton dello stesso film, va in giro indossando fantasiosi cappellini ed evitando accuratamente nuove avventure sentimentali.



L'attrice americana Rosanna Arquette in un'inquadratura di «Nobody's Fool» ribattezzato goffamente «Offresi amore teneramente»

ronato da una recita per aspiranti attori nel corso della quale Cassie, prima tentennante e fischietta, strapperà l'applauso come novella Giulietta di Shakespeare e da una fuga verso Los Angeles che più romantica non si può. Fragile e sospeso in un'atmosfera quasi irreale, *Offresi amore teneramente* è una commedia che non dovrebbe

dispiacere al pubblico femminile: la debuttante Evelyn Purcell, affidando sul testo della Henley e sul carisma della Arquette, fa di Cassie un'eroina letteraria - inditosa e imprevedibile come l'eduardiana Fortunella - che ispira subito simpatia. Anche nel tratteggio dei personaggi c'è un gusto per il rovesciamento (l'irritabile e cupo Riley è buono fino in fondo mentre il vecchio fidanzato «accia d'angelo» è un autentico figlio di putana) che spazza volentieri le attese suscitate, negando allegramente le scene-madri di certa drammaturgia a sfondo sudista. Rosanna Arquette, reduce dal fallimento ma non brutto 8 milioni di modi per morire, gigioneggia alquanto con i cappellini merlettati e le irrequiete a fior di pelle di Cassie, ben servita da un contesto familiare degradato nel quale spiccia l'ex premio Oscar Louise Fletcher nei panni della madre otusa già fregata dalla vita.



Mario Zafred

# Zafred, coerenza di musicista

ERASMO VALENTE

In uno dei primi concerti del dopoguerra, dedicati ai nuovi compositori, fu un Quintetto per strumenti a fiato a dare il segno della fermentante presenza di Mario Zafred, scomparso l'altro ieri per un male improvviso. Nato a Trieste (21 febbraio 1922), vissuto e formatosi a Roma e Parigi (era anche uno straordinario pianista), Zafred entrò nella cultura musicale del nostro tempo nel segno di una visione del mondo, coerentemente autonoma. Quando altri si accostavano alle più dilanti esperienze sonore, Zafred era già lontano da esse. Non le aveva rifiutate, ma accolte e superate rapidamente. C'era stata una sorta di «Darmstadt» all'interno della sua coscienza, ed era poi andato oltre, avendo a fianco, nel suo cammino, l'ombra di Bartók e, diremmo, di Hindemith. Si legava al primo, per quel

continuo irrompere e tremere del ritmo sempre ansioso di slanci; prendeva dal secondo l'esigenza della costruzione salda, rigorosa pur nella vitalità sempre tesa e pulsante. Quando aggiunse a quella del suono sempre più ricercato in una sua forma, la ricerca delle pietre (tornava dalle Dolomiti carico di minerali, fossili, cristalli) e da essi Bussotti trasse l'idea del suo *Bergkristall*, anche la sua musica acquistò un qualcosa di pietroso, il respiro di un «oggetto» concluso in un mondo interno, segreto, avvolto in misteriose risonanze. Se dopo quel Quintetto, i suoi nuovi lavori (*Sinfonia n. 3*, «Canto del Corso» e n. 4, «In onore della Resistenza», Concerto per viola e orchestra, «Canto della Pace», Sinfonia n. 5, «Prati e boschi della primavera») svelano il mo-

mento «umano», aperto alla luce del sole, è dopo un *Settetto per archi*, negli anni Sessanta, che Zafred sospinge i suoni in una «geometria» ricercata nel loro interno. Fu via via sempre più preso, non tanto dal gusto, quanto proprio da una profonda esigenza di pervenire, attraverso lo scavo e le rifrangenze più sottili di continue variazioni, alla elaborazione dell'oggetto sonoro. Ed è nelle *Metamorfosi* per pianoforte e orchestra che consolida e «cristallizza» il suono in un conglomerato di varianti interne. Le *Metamorfosi* nascono da frammenti della *Sonata* op. 111 (l'ultima) di Beethoven. Tale inquietudine Zafred portò anche nelle opere per il teatro musicale: *Amleto* da Shakespeare; *Wallenstein* da Schil-

# Un solo President.

PRESIDENT  
RESERVE  
Extra Secco Riserva  
RICCADONNA  
Gran Spumante Prodotto in Italia

President.  
Spumante Reserve.



È sull'onda: dopo una stagione boom è titolare in Nazionale Francini, uomo di marmo

«Sono di Massa Carrara gente dal forte carattere...» Dopo aver sostituito Cabrini debutterà ufficialmente come terzino contro la Norvegia

LORIS CIULLINI



Vicini stringe la mano ad Altobelli. Contro la Svezia serviranno i suoi gol

FIRENZE Allenamento distensivo per gli azzurri di Vicini ieri al centro tecnico federale. La maggioranza degli atleti denuncia la muscolatura degli arti inferiori un po' contratta dovuta ad affaticamento...

Torino? Certo ci sono stato dieci anni. Arrivai che ero un ragazzo avevo appena solo 13 anni. A Torino ho moltissimi e amici non solo fra i compagni di squadra ma anche fra la gente e i tifosi...

suvo mi trovero molto bene Cosa ne pensa sua moglie del trasferimento? Mi ha già dato il benestare. Tanto più che mio figlio ha appena due anni e mezzo...

Ad Oslo, in Norvegia, sarà il suo battesimo ufficiale in Nazionale È emozionoso? Sono di Massa appartengo ad una popolazione che conosce i sacrifici e vanta un carattere a prova di bomba...

esaltante che ha schiuso al fluidificante ex granata le porte della nazionale A di Azeglio Vicini dove è destinato a raccogliere l'eredità di Antonio Cabrini dopo essersi messo in gran luce nella Under 21 finalista della passata edizione della Coppa Speranza



Dal Toro al Napoli passando per la nazionale

Giovanni Francini ventiquattro anni una carriera tutta nel Torino con una breve parentesi alla Reggina è una delle grandi realtà del calcio italiano...

Giovanni Francini ventiquattro anni una carriera tutta nel Torino con una breve parentesi alla Reggina è una delle grandi realtà del calcio italiano...

Vecchia corsa per vecchio campione?

Un vecchio pilota per la corsa più vecchia del mondo? L'ex campione del mondo di Formula Uno Mario Andretti (nel la foto) dopo aver conquistato la pole position ha buone chance di aggiudicarsi la 71ª edizione della 500 miglia di Indianapolis...

Seleer «para» Schumacher

LeX portiere della nazionale della Rt Toni Schumacher con il suo libro «Fischio di zio» ha tirato una violenta bordata sull'uso del doping tra i giocatori della Germania Federale...

Tacconi «uomo-Juventus»

Tacconi - la Juventus non fallisce mai per due anni di seguito? Poi si è impegnato a fare gli onori di casa a due nuovi acquisti juventini il libero Tricella e il terzino De Agostini

Elkjaer nei panni di Amleto

Si gioca a Odense la città natale del favoloso Andersen e un po' di suspense non poteva mancare. Nesun orco o strega ma il dilemma per uno dei «prence» del calcio danese...

La messa in mora del «quattro mori»

Il Cagliari è in piena tempesta. Dopo i rovesci in campionato e la quasi certa retrocessione in serie C sia mo alla rivolta dei calciatori che hanno chiesto una messa in mora della società per ottenere il pagamento dei loro stipendi...

RONALDO PERGOLINI

A due passi dalla gloria. Inchiesta sui calciatori meteora Loris Boni, dalle stelle di Roma alla polvere di Legnano

Un contadino sui campi della C

LEGnano Prima della Roma di Boniek c'era la Roma di Boni. E per giunta i due si assomigliano anche stessacapigliatura stessibaffi stessibrutelli Ma di Loris Boni classe 53 bresciano 265 partite tra A e B 16 volte under azurro nella capitale sono in pochi a ricordarsi. Forse l'oste o il macellaio oppure qualche amico vero «conquistato» fuo in dal campo...

Anche le stelle del firmamento cadono. Le cronache sportive ci hanno abituato a repentini successi e a improvvisi rovesci È facile disperdersi in un mondo complicato e chiuso come quello del calcio...

che quel giovane scapolo si era fatto nella capitale O forse il suo carattere chiuso poco disponibile alle chiacchiere

DAL NOSTRO INVIATO MARCO FERRAZZI

La fortuna non si trova dietro l'angolo per uno che è figlio di un fattore. Quindici anni sui grandi ovali del calcio i primi soldi spediti a casa nel '72 i genitori che per scarsa ramanza - quasi per non rompere un incantesimo - non lo hanno mai visto giocare dal vero...

«Ho dei rimpianti sarei un bugiardo a dire il contrario. Potrei esserci anchio sul pie distallo del calcio anche a 33 anni» Le albe di Grontardo nella campagna cremonese sono sempre diverse segnate dai ritmi costanti delle stagioni...

In campo Boni sgambetta ancora prima del fischio di inizio si fa il segno della croce passano cinque minuti e tira la

La giornata di serie B Vertice e coda: è la domenica degli scontri diretti

Campeonato di serie B, quint'ultima giornata. Si comincia ad intravedere lo strascico d'arrivo. Ma nulla è ancora deciso. Promozione e retrocessione sono ancora tutte da inventare...



Bolchi

ROMA Il campionato di serie B è davvero un rebus. Promozione e salvezza sono ancora in alto mare. Nessuna squadra può sentirsi quasi in serie A nessuna in serie C. Il campionato è vastissimo come mai era accaduto negli anni precedenti...

Modena, Tristina e Lecce - ecco che tutti i discorsi verrebbero inesorabilmente a cadere. Ci sarebbe una nuova tremenda ammicchiata. E in coda le cose non presentano aspetti diversi. Lazio Cagliari, Bologna Samb e Campobasso Vicenza sono sfide da cardiopalmo. Delle sei distanziate da distanze minime forse soltanto il Lazio può nutrire qualche speranza in più di successo...

ORE 16 LA DOMENICA DEL PALLONE

Messina-Pescara è anche sfida Scoglio-Galeone

SERIE B

Table with columns: Squad, Position, Points. Includes teams like Arezzo-Catania, Bari-Taranto, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: Squad, Points. Shows ranking of teams.

PROSSIMO TURNO

Table with columns: Squad, Opponent, Date, Time. Shows upcoming matches.

SERIE C1

Table with columns: Squad, Position, Points. Includes teams like Catanzaro, Foggia, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: Squad, Points. Shows ranking of teams.

PROSSIMO TURNO

Table with columns: Squad, Opponent, Date, Time. Shows upcoming matches.

SERIE C2

Table with columns: Squad, Position, Points. Includes teams like Alessandria, Casale, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: Squad, Points. Shows ranking of teams.

PROSSIMO TURNO

Table with columns: Squad, Opponent, Date, Time. Shows upcoming matches.

LO SPORT IN TV

RAJANO Ore 16.15 Ciclismo 70° Giro d'Italia, terza tappa (Lerici-Camaiore) cronometro a squadre ore 17. Notizie sportive ore 17.45. Notizie sportive ore 18.20. 90° minuto ore 22.15. La Domenica sportiva.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA AVVISO DI CONCORSI

La Regione Emilia Romagna ha indetto i sottolencati concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di: 1) posto vacante 1 qualifica dirigenziale 1r/11/84 profilo professionale di dirigente addetto ad attività sociali e formative...



Concluso a Milano il Trofeo Bonfiglio, vetrina dei campioni di domani

## Da grande farà il tennista

Si è concluso a Milano la ventottesima edizione del Trofeo Bonfiglio, manifestazione di prima grandezza a livello di tennis giovanile. Ha vinto la finale l'americano Curier, che ha battuto (7-6, 1-6, 6-3) il peruviano Aramburu. Con il tecnico federale Roberto Lombardi che cura le promesse italiane del domani, tentiamo un bilancio e indaghiamo se nel nostro vivaio esistono gli eredi di Panatta.



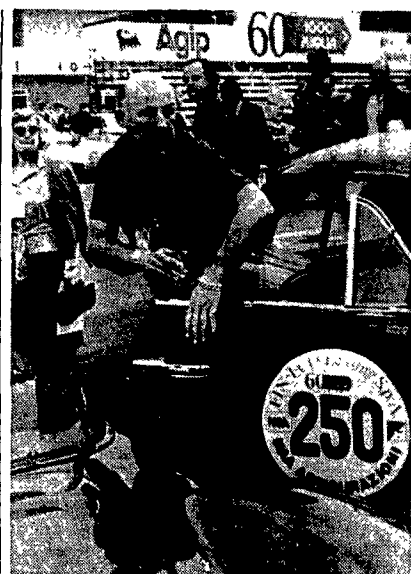
Omar Camporese

### Muscolosi ragazzini sulle tracce di Lendl

MILANO. Si è concluso il XXVIII Trofeo Bonfiglio al Circolo Bonacossa. Da questo trampolino - per chi non lo sapesse - hanno preso lo slancio campioni che ora volteggiano sui courts dei 5 continenti, star della racchetta come Lendl - che vinse nel '78 - Edberg, Becker e McEnroe - altri ancora. La tradizionale passerella dei migliori under

18 del mondo sta per laureare anche quest'anno il suo campione che - purtroppo - non sarà italiano. Dei 128 iscritti al tabellone maschile man mano hanno lasciato sudore, speranze e games in 126 e sono rimasti solo i due finalisti, l'americano Curier e Aramburu. Ha vinto lo statunitense per 7-6, 1-6, 6-3. Il peruviano Aramburu è stato il giustiziere di ben due nostri compatrioti, il genovese Pulgheddu negli ottavi e Furlan nei quarti sconfitti entrambi con il medesimo risultato 6-1, 6-2. Avversario di Aramburu nelle semifinali l'americano Wheaton che aveva in precedenza sconfitto Nargiso, uomo sul quale si erano appuntate le speranze dei no-

stri tifosi. Gli altri due semifinalisti erano lo svedese Ulgren che se l'è vista con l'americano Curier. Ma ormai questa caratteristica del gioco violento, muscolare e atletico sembra diventata il comune denominatore per tutti i giovani che si sono visti gareggiare al Bonfiglio. Rare le eccezioni fra queste «belve» pervincenti che non misurano meno di 185 centimetri di altezza nonostante l'età. Certo la superficie - terra rossa - privilegia i regolatori ma appare ormai chiaro che artisti del calibro di Laver o anche di McEnroe non avrebbero la possibilità di sopravvivere in una disciplina che è avvaia verso i sentieri del banale «braccio di ferro».



### Mille Miglia Il campione perde il pelo...

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Il vecchio indimenticabile pilota inglese di Formula 1 Stirling Moss (nella foto) capellone non lo è mai stato e con gli anni se ne sono andati anche i peli superstiti, ma il vizio dei motori non l'ha perso. Eccolo ripreso mentre cura la vettura con la quale ha preso parte alla sessantesima edizione della Mille Miglia conclusasi ieri sera a Brescia. La Mille Miglia non è più l'infame classica di un tempo anche se sono previste classiche e vincitori. La rievocazione della storica corsa è stata soprattutto un grosso spettacolo itinerante al quale hanno preso parte, oltre ad ex piloti, «vip» di ogni ordine e grado.

#### FRANCESCO MACALI

MILANO. Ha un bel viso rotondo, un'espressione cordiale, due occhi chiari il marchigiano Roberto Lombardi, tecnico federale al quale sono affidati i destini tennistici di quattro giovani promesse indigene. Baldoni, Camporese, Nargiso e Rossi, in rigoroso ordine alfabetico. Si muove in questo mondo poliglotta di sempre abbronzati come un pesce nell'acqua. Chiedergli per chi batte il suo cuore, il nome del «preferito», è fatica sprecata. Abile nel correggere difetti e manchevolezze dei suoi pupilli, si destreggia con diplomazia fra le domande insidiose ma non si tira indietro se ha da dire la sua: «Ci tengo a sottolineare», esordisce con decisione, «che Nargiso non ha "buttato" la partita contro Wheaton come qualcuno ha scritto. L'americano è un giocatore solido ed esperto che ha prodotto delle ottime performance negli ultimi tempi. Diego si è comportato bene e ha fatto sul campo tutto quello che doveva come poteva. Non dimentichiamo che stiamo parlando di un ragazzo di 17 anni, dal gioco estroso e quindi difficile, su di una superficie che lui non ama che - oltretutto - ha dovuto disputare ottavi e quarti nella stessa giornata». Spostiamo ora il discorso sulla nostra situazione nazionale under 18. «Su questo argomento facciamo un piccolo bilancio: guardando i risultati degli ultimi tre anni saremmo statisticamente i migliori e il fatto che in una competizione del livello del Bonfiglio si siano piazzati 4 italiani nei primi 16 e due negli ottavi lo dimostra. Non dico che ci si possa sedere sugli allori ma sono finiti i tempi in cui si diceva che il nostro era un tennis "provinciale". Ora c'è pro-

grammazione». Lombardi ormai è inarrestabile: «Ci si chiederà perché mai Eugenio Rossi non sia presente su questi campi. Ebbene è a casa a studiare perché noi a Riano (il centro federale vicino a Roma, ndr) non vogliamo creare mostri di nessun tipo. L'aspirazione non paga e gli americani ne sanno qualcosa. Ora anche loro hanno imparato a seguire i ragazzi in altro modo, unendo al training, la necessaria formazione umana in una dimensione che dia maggiori risultati senza «bruciare» e creare dei disadattati. Veder Brian Gottfried che ha preso sotto le sue ali il redivivo Arias. Facciamo pure un parallelo con un'altra nazione europea che sforna a ciclo continuo campioncini come la Svezia. Basta parlare dell'effetto trainante di Borg: adesso in Svezia il tennis è un fenomeno capillare e i ragazzi si possono allenare senza allontanarsi troppo da casa con tecnici di buona levatura. Quando escono dai loro confini lo fanno a ragion veduta e i risultati sono sotto gli occhi di tutti». Veniamo quindi a quello che viene definito il «boom sudamericano». Cosa ne pensa Lombardi? «I sudamericani hanno avuto nel loro recente passato dei grandi protagonisti che però erano frutto del talento più che dell'organizzazione. Per questo motivo le federazioni sudamericane hanno creato il Cosat - Confederazione Sudamericana Tennis - un circuito under 18 con tornei nelle principali città e autotassazione delle federazioni locali. Gomez fa parte della generazione precedente ma Gabriela Sabatini, De la Pena e Jaite sono il risultato di un lavoro ben programmato e strutturato».

### Basket. Convocato Gracis I dubbi del ct per gli Europei

ROMA. La nazionale di basket torna dal quadrangolare di Toledo con un secondo posto, alle spalle di una Spagna dominatrice, che però non ha sgomberato il campo da equivoci e perplessità. Il lavoro del selezionatore Bianchini a poco più di una settimana dagli Europei di Atene è ancora lungo e faticoso. Dopo aver convocato Angelo Gilardi, ha chiamato per l'ultima fase di preparazione un'altra delle riserve lasciate in un primo momento a casa. Andrea Gracis. Il play maker della Scavolini Pesaro e Gilardi sono stati ripescati dal ct con la motivazione di «puntellare i due settori su cui c'è più da lavorare». Così al Torneo di Reggio Calabria dal 27 al 29 maggio, ultimi test prima degli Europei, si ritroveranno quattordici giocatori: Brunamonti, Gentile, Montecchi, Gracis,

Riva, Iacopini, Morandotti, Tonut, Villalta, Costa, Magnifico, Carera, Gilardi e Binelli. Resta ancora un ultimo dubbio sulle condizioni di Binelli. Sarà visitato domani mattina a Bologna da un ortopedico che dovrà decidere e sciogliere ogni riserva sulle condizioni del suo ginocchio destro. Il fatto che l'allenatore azzurro abbia apportato ulteriori rifornimenti al suo staff, conferma che non è molto soddisfatto di come sino ad ora sono andate le cose. E i rilocchi vanno proprio in questa direzione. Sicuramente l'impatto nel terreno di Toledo con la sonora sconfitta con la Spagna nel debutto è stato durissimo. Poi in parte si è rimediato con le due vittorie contro la giovanissima inesperta formazione nazionale sovietica e contro una formazione universitaria americana. Ma i dubbi sono ancora tanti...

### Rugby. Coppa del mondo Francia-Scozia pari-suspense

SIDNEY. L'Australia ha battuto per 19-6 l'Inghilterra nella partita di esordio della Coppa del mondo di rugby disputata al «Concord oval» di Sidney. Per i «canguris» non è stata proprio una passeggiata e soprattutto nel secondo tempo hanno dovuto impegnarsi a fondo per rintuzzare gli attacchi inglesi. È finito invece in parità (20-20) lo scontro europeo tra Scozia e Francia. I britannici con una meta negli ultimi minuti sono riusciti ad eguagliare i transalpini che nella ripresa avevano ribattuto un critico primo tempo che li ve-

deva in svantaggio per 6 a 13. L'incontro si è svolto al Lancaster Park di Christchurch in Nuova Zelanda, paese che assieme all'Australia ospita questa Coppa del mondo alla quale partecipano sedici squadre nazionali. In un altro incontro, disputatosi sempre in Nuova Zelanda a Hamilton, la Romania è riuscita a battere, seppur di stretta misura, lo Zimbabwe. L'incontro valido per il quarto gruppo si è concluso con il punteggio di 21 a 20. Il primo tempo era finito con il quindici africano in vantaggio per 11 a 3.

# VESPA TI PORTA AI CONFINI DELLA REALTÀ

**CAMBIA VITA, SALI IN PIAGGIO.**

**E' IL MOMENTO DI VESPA 50!**

**C.D. 10 PORTATILE PHILIPS IN REGALO!**

Con Vespa è tutta un'altra musica. Dal 18 aprile al 15 giugno, se compri una Vespa 50 il Concessionario Piaggio ti regala un Compact Disc Portatile Philips! Pensa: torni a casa con una Vespa nuova fiammante, un lettore digitale e la tua fedelissima musica al laser. Senza dimenticare che sulla Vespa 50, se hai più di 18 anni, puoi andare senza casco. No: proprio non puoi perdere questa clamorosa occasione!

**DUE RATE GRATIS QUANDO VUOI!**

Con un anticipo davvero minimo\*, puoi acquistare la tua nuova Vespa 50 pagando solo 99.000 lire al mese. In più, quando ti fa più comodo non paghi due rate.

\*Esempio: se acquisti una Vespa 50 XL Base anticipi solo 43.000 lire, in 24 mesi paghi 21 rate di 99.000 lire, e ti sei regalato due rate. Se poi desideri una formula rateale diversa, puoi scegliere una delle vantaggiose proposte di Finmotor, la finanziaria del Gruppo Piaggio. Non è uno scherzo. È Vespa.

**NUOVA 50 PLURIMATIC!**

C'è una ragione di più per andare dal Concessionario Piaggio. La Vespa è lì che ti aspetta con il suo ultimissimo modello Plurimatic. Il primo con il variatore automatico di rapporto: più nuovo, più comodo, ancora più Vespa.

Le offerte non sono cumulabili fra di loro né con altre eventualmente in corso. Aut. Min. Conc. Scadenza operazione: 15/6/1987.

Piaggio ricorda l'uso del casco.

# L'ABBONAMENTO ALL'UNITA': SE PRIMA SI FACEVA PER SENSO DEL DOVERE, ORA SI PUO' FARE PER SENSO DEL PIACERE.

## L'UNITA' È TUTTA NUOVA:

LE IDEE NUOVE, LE BATTAGLIE NUOVE, I DESIDERI NUOVI. Questo non è solo uno slogan, è un impegno. L'impegno di questo nostro giornale ad essere sempre più vicino a chi lo legge, a capire sempre più questo mondo in cui viviamo, lottiamo, ci vogliamo realizzare. L'impegno è ambizioso, ma col tuo aiuto lo possiamo raggiungere. Per questo ti chiediamo di abbonarti all'Unità. Di abbonarti al più grande giornale della sinistra.

## CARTA VANTAGGI SE TI ABBONI A 5-6-7 GIORNI.

Se ti abboni a 5-6-7 giorni hai diritto alla Carta Vantaggi Unità, cioè a un insieme di vantaggi che aiutano a migliorarsi la vita. La Carta Vantaggi comprende la polizza assicurativa ricoveri da infortuni Unipol che vale per le persone fisiche. La polizza dura 1 anno e copre tutta la famiglia: così abbonarsi all'Unità dà anche un'altra bella tranquillità. Poi la Carta Vantaggi dà diritto a sconti sull'acquisto dei successi Mondadori '86; a sconti sull'acquisto di un frigorifero, o una lavatrice, o una lavastoviglie ITT White Line; a sconti sull'acquisto dei dischi RCA Discoteca Linea 3.

## CONTINUA IL GIOCO DI ABILITÀ:

### 450 PREMI, 1° PREMIO 25 MILIONI IN GETTONI D'ORO.

Sbrigati, ci avviciniamo all'ora X! Spedisci entro il 30 giugno la scheda che hai già ricevuto o che ti verrà inviata se ti abboni a 5-6-7 giorni, indicando quali saranno secondo te, al 1° settembre '87, le quotazioni alla Borsa di Milano di ciascuno dei 2 fondi comuni di investimento Imicapital e Imirend distribuiti dalla Fideuram, e dei CCT, Certificati di Credito del Tesoro con scadenza dicembre 1991. Puoi vincere 25 milioni in gettoni d'oro, o una Fiat Uno Sting, o 3 milioni in gettoni d'oro, o un TV ITT Ideal Color Oscar 16 pollici, o 100 mila lire da spendere in una catena di supermercati. I premi sono 450, e ce n'è per tutti. Beh, che aspetti?

Tariffe bloccate per 1 anno: se tiri la somma, vedi che abbonarti ti conviene. Ecco come fare: conto corrente postale n. 430207 intestato a l'Unità, V.le Fulvio Testi 75, 20162 Milano, o assegno bancario o vaglia postale. Oppure versando l'importo agli uffici propaganda delle Sezioni o delle Federazioni del Pci. Ti aspettiamo.

TARIFFE ABBONAMENTO 1987 CON DOMENICA					TARIFFE ABBONAMENTO 1987 SENZA DOMENICA						
ANNO	6 MESI	3 MESI	2 MESI	1 MESE	ANNO	6 MESI	3 MESI	2 MESI	1 MESE		
7 NUMERI	218.000	112.000	57.000	38.000	20.000	6 NUMERI	178.000	90.000	46.000	30.000	16.000
6 NUMERI	190.000	97.000	49.000	32.000	17.500	5 NUMERI	148.000	75.000	39.000	-	-
5 NUMERI	160.000	81.000	41.000	-	-	4 NUMERI	123.000	63.000	-	-	-
4 NUMERI	138.000	70.000	-	-	-	3 NUMERI	95.000	49.000	-	-	-
3 NUMERI	110.000	56.000	-	-	-	2 NUMERI	62.000	32.000	-	-	-
2 NUMERI	77.000	39.000	-	-	-	1 NUMERO	31.000	16.000	-	-	-
1 NUMERO	45.000	23.000	-	-	-	TARIFFA SOSTENITORE 500 MILA LIRE - 1 MILIONE					

CARTA VANTAGGI PER CHI SI ABBONA ALL'UNITÀ.  
NESSUN GIORNALE CE L'HA.

**l'Unità**